Anno - X N. 3348 Trieste, Martedì 10 Marzo 1891 (Edizione del mattino) Anno X - N. 3348

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari staccati soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70. mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga di la colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 32; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Milutin Garasciànin all'ex re Milan. BELGRADO 9. (N) Nella lettera di risposta al conte di Takowa (l'ex re Milan) l'ex ministro Garasciànin taccia il già suo sovrano di scortesia e screanza, le quali - dice - sono conseguenze d'una educazione manchevole. Ma ecco un brano di questa lettera: „*Signore!* In un conte avevo supposto una maggior conoscenza delle regole del decoro di quanta ne abbiate mostrata nella vostra ultima elucubrazione letteraria. La vostra opinione sul mio conto mi è affatto indifferente; se è cattiva non mi affligge, se è buona non può lusingarmi".

Venendo alle insinuazioni lanciategli dall'ex re Milan per l'affare dell'attentato del 1882, il Garasciànin le fa ripiombare sul conte stesso; assicura che gli avvenimenti d'allora si svolsero al di fuori della cerchia del suo potere. Dimostra che le disposizioni prese allora contro le donne Elena Knicanin ed Elma Markovics, arrestate in seguito all'attentato, non furono opera sua. Riconosce però la sua colpa nel fatto di aver creduto al suicidio delle arrestate e di aver trascurato di dar la caccia con maggiore energia al predecessore di Jack lo sventratore. Allude a Milan. Accusa infine Milan di aver sottaciuto la cosa fino adesso e gli proibisce ogni ulteriore corrispondenza. Se anche voi scriverete — dice — questa è la mia ultima parola, poichè alle parole vostre non do alcun peso.

Parlamento italiano. ROMA 9. (N) Dell'odierna seduta della Camera non sono importanti che le interpellanze sul nuovo istituto di credito fondiario. Non si venne però ad una votazione. Quasi tutti gli oratori si dichiararono sodisfatti delle dichiarazioni avute dal governo.

L'on. Imbriani, al quale si associarono il presidente e il ministro Chimirri, commemorò il defunto patriota Angelo Camillo de Meis, onore del vecchio parlamento napoletano.

Si presentò un'interpellanza sul modo di composizione e sugli attributi della Commissione d'inchiesta per i fatti di Massaua. L'interpellanza sarà svolta mercoledì.

I fatti di Massaua. ROMA 9. (N) L'*Esercito* asserisce di sapere da fonte purissima che i fatti esposti dal tenente Livraghi sono parte falsati, parte inventati di sana pianta. Della commissione di inchiesta farebbero parte il generale Driquet, quale magistrato il Fondi, quale deputato il Tajani. Cavallotti telegrafa alla *Tribuna* che possiede il memoriale del tenente Livraghi e ritenere che una inchiesta parlamentare sola possa salvare l'onore italiano.

Si crede che i comandanti d'Africa possano non essere responsabili. Mancando leggi per Massaua i reati dei Cagnassi e del Livraghi rimangono caratterizzati dal fine di lucro ed entrano nella categoria dei reati comuni.

Vuolsi che il Tribunale di Massaua abbia spiccato vari mandati di cattura che il ministero sospese, facendo però sorvegliare gli arrestandi. La venuta in Italia del consigliere Piccolo vi si collega.

MILANO 9. (N) Il tenente Livraghi è stato arrestato a Lugano dal delegato di questa questura, Ghislon. Il consiglio federale esaminerà la questione della estradizione del Livraghi.

Girolamo Napoleone. ROMA 9. (B) È arrivato il principe Vittorio Napoleone. Nel principe Girolamo l'infiammazione si è trapiantata all'altro polmone.

ROMA 9. (N) Nel principe Girolamo la infiammazione si è estesa al polmone destro. Al principe Vittorio fu vietato di vedere il padre. Il canonico Anzino si recò due volte a vedere l'infermo. Riceve i visitatori la principessa Clotilde. Stasera si è tenuto consulto medico presso Baccelli, presenti i sovrani e la famiglia Napoleone. La catastrofe è imminente.

Camera francese. PARIGI 9. (B.) La commissione al bilancio ha nominato suo presidente Casimiro Parier.

PARIGI 9. (B) *Camera.* Rispondendo all'interpellanza sul giuoco alle corse ippiche, i ministri Develle e Constans dichiarano che il governo presenterà un disegno di legge che obblighi le Società delle corse a procurarsi previa autorizzazione alle scommesse e che fino alla votazione di simil legge non è permesso il giuoco delle scommesse. La Camera accetta un ordine del giorno con il quale approva il procedere del governo.

PARIGI 9. (B) La Camera deliberò con voti 351 contro 177 di cominciare sabato prossimo la discussione del progetto sulla nuova tariffa doganale.

Milan in Serbia. BELGRADO 9. (N) Contemporaneamente con Milan è arrivata a Belgrado la sorella di Natalia. Tale arrivo si collega alla sistemazione della questione della regina. Milan ha ricevuto parecchi rappresentanti esteri e dignitari serbi. Si fermerà qui 6 giorni.

Le elezioni politiche in Austria. GORIZIA 9. (B) Dalla votazione del gran possesso fondiario riuscì eletto deputato con voti 198 il conte Alfredo Coronini, sloveno clericale. L'ex deputato Hohenlohe ne ottenne 169.

VIENNA 9. (B) Oggi sono seguite 40 elezioni. Il gran possesso fondiario della Galizia rielesse 12 ex deputati e ne elesse due nuovi, tutti polacchi. Fra i rieletti sono il ministro Zaleski e Jaworski. Il granpossesso del Tirolo, primo corpo, elesse l'abate Treuinfels. Le Camere di commercio di Vienna e Klagenfurt ed il distretto urbano del Vorarlberg rielessero i 4 liberali tedeschi; nei distretti urbani della Stiria sono riusciti finora un liberale tedesco e 5 tedeschi nazionali. I tedeschi nazionali guadagnarono quindi un mandato, tolto ai liberali tedeschi. Mancano tuttora due risultati elettorali di Graz. — Innsbruck rielesse il liberale tedesco Wildauer, Bolzano il liberale tedesco Widmann, Bressanone il conservatore Dipauli, Rovereto l'italiano liberale nazionale Malfatti. Manca tuttora il risultato delle elezioni a Trento.

GRAZ 9. (B) Graz ha eletto il nazionale tedesco Derschatta. Fra il Carneri e il nazionale tedesco Hoffmann saravvi ballottaggio mercoledì.

La Navigazione sul Danubio. VIENNA 9. (N) Oggi sono cominciate al ministero del commercio sotto la presidenza del caposezione Basant le conferenze per una sovvenzione alla Società di Navigazione a vapore sul Danubio. Base delle conferenze è una istanza della Società che, in considerazione della cattiva situazione, chiede un abbondante concorso dello Stato.

La liberazione del professor Sbarbaro. ROMA 9 (N) Il prof. Pietro Sbarbaro verrà scarcerato sabato mattina.

Parlamento germanico. BERLINO 9. (B) La Dieta dell'impero votò senza discussione nè modificazione il resto del bilancio della marina. Al bilancio delle scuole dell'impero, Maltzahn dichiarò che presumibilmente non si ricorrerà a nuovi prestiti, finchè non siano versati i pagamenti dei prestiti attuali. — La conversione internazionale sul servizio ferroviario è stata rimessa ad una commissione speciale.

BERLINO 9 (B) La Dieta dell'impero rinviò i crediti per le corazzate tipo *S* ed *U* alla Commissione e respinse il credito per una corazzata tipo *T*.

Regina indisposta. BRUSSELLES 9 (B) Causa un'infreddatura, la regina è costretta già da qualche giorno a letto.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 9. (B) La Commissione amministrativa, dopo lunga discussione, deliberò che la riforma amministrativa si cominci a discutere al 19 corrente.

Le faccende nel Ticino. BELLINZONA 9. (B) La revisione della costituzione cantonale è stata approvata.

L'ammiraglio Sterneck. POLA 9. (B) L'ammiraglio Sterneck ispezionò parecchi stabilimenti militari e le navi. Ieri alla rivista di chiesa sfilarono dinanzi a lui le truppe di marina. Oggi nel pomeriggio a bordo del *Greif* lo Sterneck è partito per il mezzogiorno.

La deputazione alsaziano-lorenese. STRASBURGO 9. (B) Giusta informazioni di fonte sicura, l'imperatore riceverà sabato 14 corr. a Berlino la deputazione della Giunta provinciale che gli presenterà l'indirizzo.

Dunajewski a spasso. VIENNA 9 (N.) L'ex ministro di finanza Dunajewski è partito con la famiglia per l'Italia.

A Guglielmo I. BERLINO 9. (B) Oggi, anniversario della morte dell'imperatore Guglielmo, furono deposte molte corone al mausoleo di Charlottenburg. Vi pregarono in silenzio l'imperatore, i granduchi di Baden, i principi ereditari di Meiningen e il principe Alessandro. L'imperatrice fu impedita dal partecipare alla commemorazione.

Disastro ferroviario. NUOVA YORK 9. (B) Presso Havanna, Illinois, uscì dalle rotaie un treno celere. Parecchie vetture andarono sfracellate. Un passeggero rimase morto, 8 riportarono ferite. I frantumi delle vetture presero fuoco e parecchi passeggeri riportarono ustioni.

Il crollo d'un ponte. ALESSANDRIA (Piemonte) 9. (N) Stamane alle 8 è rovinata un'arcata del ponte in costruzione sul Tanaro presso la cittadella. Sonvi 9 feriti, fra i quali uno gravemente.

I funerali di Miklosich. VIENNA 9. (B) I ministri Prasak e Schönborn inviarono le loro condoglianze ai figli del defunto Miklosich. Ai funerali del Miklosich assistettero dignitari di Corte, della magistratura, l'inviato serbo Simics, il presidente dell'Academia delle scienze cav. Arneth, il console generale russo Goubastow e molti rappresentanti della scienza.

Ministri in giro. VIENNA 9. (B) Kalnoky è ritornato da Budapest.

RECENTISSIME.

Garasciànin contro Milan. BELGRADO 8. Garasciànin, il capo dei progressisti, nel *Videlo* attacca fieramente l'ex-re Milan. Confutando una lettera di Milan pubblicata contro di lui giorni sono, Garasciànin dice che fu il partito progressista quello che lo mantenne sul trono ed oltre la corona, che non gli si adattava, gli diede la lista civile. Garasciànin dichiara che i suoi sentimenti monarchici gli vietano di opporsi apertamente a Milan, ma che se sarà costretto porrà al muro non solo l'ex-re ma quanti lo consigliano a mostrarsi avversario dei suoi antichi amici. Il *Videlo* contenente questo articolo fu sequestrato.

Il ritorno di Bismarck. PARIGI 8. Il *Matin* conferma la possibilità del ritorno di Bismarck al potere.

I francesi in Africa. PARIGI 8. Si ha da Saint-Louis (Senegal) che un combattimento accanito ebbe luogo il 24 febbraio presso Drena sul Niger. Fu presa d'assalto una posizione fortificata. Rimasero uccisi 600 ribelli, fra cui il loro capo. I francesi ebbero undici cacciatori (*tirailleurs*) uccisi e diversi feriti. Mancano i particolari.

Un processo clamoroso. NUOVA YORK 8. Si ha da Nuova Orléans che ieri è incominciato colà il processo per l'assassinio del capo di polizia Hennessy. I sette imputati sono italiani. Uno, di nome Pollicio, che denunciò i complici, sembra colpito da alienazione mentale.

Nel regno di Kalakaua. NUOVA YORK 8. Notizie da Honolulu segnalano grande malcontento contro la nuova regina. Il ministro da questa nominato non è stato approvato dai ministri britannico e americano. Inoltre si dice che la regina intenda di nominare erede al trono, a pregiudizio della principessa Liliu-Kilan, un proprio figlio naturale. La popolazione, irritata di questo, minaccia una rivolta.

Le ire del mare. MADRID 8. Si ha da Cadice che il cattivo tempo impedisce qualsiasi movimento marittimo.

Scienziati a spasso. FIRENZE 8. È qui il celebre filologo tedesco Teodoro Aufrecht per studiare i manoscritti sanscriti della nostra Biblioteca nazionale. Di qui si recherà a Perugia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova — Leva il sole ore 6.28, tram. ore 5.54. Oggi S. 40 martiri — Domani S. Eraclio — Term. G. ore 7 ant. 8.2 2 pom. 11.6 — Alt. bar. 762.4 — Alta marea 8.38 a., 9.28 p. Bassa marea 2.57, ant. 3.36 pom.

La prossima sessione delle Assise. Ecco l'elenco dei giurati destinati per la prossima sessione delle Assise: 1. Alimonda Benedetto - 2. Benco Ernesto - 3. Clescovich Ugo - 4. Del-Ben Giulio - 5. Danneker Arturo - 6. Eberhardt Enrico - 7. Folie Giovanni - 8. Gallo Augusto - 9. Juressevich de cav. Edoardo - 10. Janesich Edoardo - 11. Krampfeld de Gustavo - 12. Kopcar Enrico - 13. Lauro Giovanni - 14. Linder Luigi - 15. Matheusche Giovanni - 16. Paulettich Giovanni - 17. Pfeiffer Vittorio - 18. Pichler Carlo - 19. Pizzarello Paolo - 20. Parmesan Giovanni - 21. Sbogar Augusto - 22. Strudthoff Guglielmo - 23. Sedlak Michele - 24. Schott Ettore - 25. Sorli Antonio - 26. Sollinger Francesco - 27. Sever Giacomo - 28. Sandrini Vincenzo - 29. Turk Edoardo - 30. Toma[illegible] Giovanni - 31. Urbanis Ugo - 32. Vaccovich Francesco - 33. Viezzoli Giovanni - 34. Visintini Lodovico - 35. Wallop Francesco - 36. Zennaro Antonio. — *Giurati supplenti*: 1. Avanzo Ernesto - 2. Bresnig Enrico - 3. Daninos dott. Angelo - 4. Giaja Giacomo - 5. Gianellia Aristide - 6. Gentilli Massimiliano - 7. Mellingò Stefano - 8. Rabl dott. Francesco - 9. Simoni Giuseppe.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero ieri da Vittorio per una scommessa perduta con Ada f. 1. — Per multe raccolte a Cattinara dalla Società „No steme tormentar" f. 1.50.

— Allo stesso scopo ci pervennero da parte della signora Anna ved. Rodella fiorini 25, e ciò ricorrendo oggi un mese dalla morte del diletto suo consorte Angelo Rodella, per onorare la sua memoria beneficando una società che egli aveva sempre nel suo pensiero.

— Alla Filarmonica: Per ringraziare una bella signora f. 1.

Gli arresti di domenica. A proposito del cenno che abbiamo fatto ieri, veniamo informati che nella giornata di domenica furono accompagnati all'ufficio di Polizia e dopo assunti a protocollo rimessi in libertà, Carlo P. falegname, ora disoccupato e Giovanni P. calderaio, tutti e due non elettori, perchè si spacciavano quali fiduciari e come tali volevano introdursi nel locale dell'elezione.

Di sera subirono la medesima sorte R. C. vermicellaio e Giuseppe S. cameriere perchè alle grida di viva Nabergoi risposero con m..; Andrea K. sarte perchè s'introdusse fra la folla che attendeva l'esito della votazione in via Nuova e presentandosi quale agitatore pel candidato Mauroner provocava disordini.

Altri arresti non avvennero.

— A proposito di elezioni rileviamo che ieri sui volti di Roiano venne appesa una colossale ghirlanda con la tricolore slava recante una scritta in sloveno. Noi domandiamo se dato che i cittadini volessero fare qualche cosa di simile, ciò sarebbe permesso.

Lotteria dell'Ospizio marino. Alla direzione sociale pervennero i seguenti biglietti della Lotteria „Ospizio marino": 200 dalla signora Emilia contessa Muratti, 200 dal sig. A. Fabbris, 100 dal signor Giorgio Tositti, 200 dal sig. Francesco Kalister, 40 dal sig. G. Küchler, 50 dal sig. Giuseppe Meuz.

Alla Filarmonica. Il trattenimento di musica e danza offerto ieri sera riuscì davvero brillantissimo. Il concorso rilevante, la sala tutta luce e arbusti sempre verdi un vero splendore. Le signore e signorine in abbigliamenti elegantissimi, con predominio delle tinte chiare, prendevano posto nei divani collocati lungo le colonne. Nel mezzo, fra due ricchi vasi giapponesi contenenti dei *makart*, il pianoforte.

Il concerto si componeva di otto numeri, un concerto di camera, delicato, sospiroso, gentile, scelto con gusto. Gli autori quasi tutti italiani, Tosti, Rotoli, Braga, Tessarin, Auteri. La distinta signorina Busi, l'appassionata *Santuzza* della *Cavalleria rusticana*, ci fece sentire: *Sogni* del Tessarin, in cui è svolto un pensiero dolcissimo. La signorina Busi cantò con molto sentimento e fu applauditissima. La direzione le offerse un ricco mazzo di fiori.

Il tenore De Marchi che fu il sostegno principale della stagione del Comunale, si appalesò ancora una volta quell'artista corretto ed intelligente che è. La romanza del Rotoli: *fior che langue* fu da lui cantata con arte squisita, con tanto garbo, che gli applausi scrosciarono insistenti. Fuori programma il sig. De Marchi eseguì una bella *serenata* dello stesso Rotoli. Piacque molto il duettino di Tosti: *Allons voir* eseguito finamente dalla sig.na Busi e dal tenore De Marchi. Le due voci si fondevano delicatamente. Piacque pure il basso signor Vram, nostro concittadino, che eseguì bene una romanza del *Salvator Rosa* di Gomes, e quella dell'Auteri Manzocchi intitolata: *Dio del mare.*

La parte istrumentale era sostenuta dal distintissimo violoncellista signor Alberto Luzzatto, che tratta l'appassionato istrumento con elevato sentire di artista. Ci fece gustare una *serenata sull'Alpi*, il caratteristico *curricolo* di Braga in cui è ingegnosamente imitato il movimento del curricolo napoletano, e una languida *berceuse* del Loret. Il sig. Luzzatto s'ebbe i più sinceri ed insistenti applausi. Accompagnava con la sua solita valentia al piano tanto i pezzi di canto quanto quelli del violoncello il m.° Ernesto Luzzatto.

Terminato il concerto poco dopo le dieci, incominciarono subito le danze.

Di solito dopo i concerti una gran parte di pubblico si allontana. Invece iersera quasi tutti rimasero e così la serata di danza riuscì veramente uno splendore, degna delle belle tradizioni della Filarmonica. Rimase una folla di bellissime signore e signorine tale da occupare tutta l'ampia sala, e le danze e le conversazioni si protrassero animatissime sino oltre le due di notte.

Indovinata una quadriglia italiana diretta con molto brio dal sig. Rigo, che se ci fosse stato bisogno, ma non era proprio il caso, avrebbe contribuito ad animare vieppiù la festa.

Al riposo in un baleno tutti i tavoli preparati nelle diverse sale della Filarmonica vennero occupati.

Ottimo il servizio di buffet assunto da Delorme e quello da caffè, dal Caffè degli Specchi.

Società di soccorso per ammalati poveri. Ieri sera questo benemerito sodalizio tenne l'annunziato congresso generale ordinario.

Accertato il numero legale, il presidente dà un rendiconto morale riflettente l'operosità del sodalizio. Il publico, egli dice, dimostra sempre più la propria simpatia per la Poliambulanza ed i poveri vi accorrono in numero sempre crescente; deplora però che la parte abbiente della popolazione non soccorra quanto sarebbe necessario l'istituzione così apprezzata dal povero. Forse, egli dice, ciò dipende dal fatto che la società non ricorre ad effetti esterni e si concentra nella propria operosità che non può stare giornalmente sott'occhio al publico, per quanto la stampa locale con unanime cortesia illustri la attività.

Rammenta il presidente a titolo informativo come mesi or sono gli si presentasse persona incaricata di comunicare la intenzione della Presidenza della „Società di salvataggio di Vienna" di stabilire una Filiale a Trieste, facendo intravvedere la possibilità che venga affidata la gestione a questa Società di soccorso. Il presidente si dichiarò sommamente sodisfatto della prospettiva di poter vedere col concorso della prelodata società allargata efficacemente la sfera d'azione del „ramo salvataggio" già iniziato dal sodalizio triestino; fece però rilevare come dovrebbero venire a questo conservati il suo carattere locale, e la sua individualità. Quella persona si riservò di riferirne al presidente del sodalizio viennese, per poscia passare ad ulteriori trattative.

Comunicata la rielezione delle cariche direzionali, l'aggregazione del dott. Loser a dirigente una sezione per malattie interne, rieletto il curatorio ed i revisori per acclamazione, votato per proposta del sig. Francesco Monti atto di ringraziamento ai medici, approvata la proposta di modificazione dello Statuto riflettente il nome della società, che d'ora innanzi si chiamerebbe „Società della Poliambulanza" per evitare confusione con altri sodalizi che portano nomi simili a quello della Società di soccorso per ammalati poveri, la seduta fu levata.

Gremio dei sensali patentati. A completamento della notizia sulle nomine avvenute sabato in seno alla Direzione del Gremio dei sensali patentati, aggiungeremo che al posto del direttore signor Guglielmo Tarabochia, nominato vice-presidente, venne eletto il sig. Giochino Geiringer, rimanendo in carica i direttori signori Enrico Pardo, cassiere, Giovanni Triscoli e il secretario Ferdinando Cavazzani.

Assicurazioni generali. In seguito alle dimissioni date per la grave età e malferma salute dal comm. Isacco Pesaro Maurogonato, senatore italiano, dal posto di direttore della Direzione veneta, venne nominato a quel posto il comm. Marco Besso, attuale direttore a Trieste. Al posto del comm. Besso venne nominato il sig. Romolo dott. Calabi, vice direttore attuale ed al posto del sig. Calabi venne nominato il sig. Romanin Iacur, deputato al parlamento italiano.

Un grande concerto per Tartini. Si prepara un grande concerto per uno scopo bellissimo: un concerto eccezionale, di quelli che fanno epoca nella vita cittadina. Il concerto sarà a beneficio del monumento che Pirano s'appresta ad erigere all'immortale Tartini.

Ma non sarà solo una serata che farà accorrere per lo scopo. Ci sarà anche lo incentivo di un vero godimento artistico. Thomson, il grande Thomson, viene espressamente dal Belgio per prestare con cortesia di gentiluomo, con riconoscenza d'artista l'opera sua per onorare il grande maestro, e sonerà appunto: *Il trillo del diavolo.*

Canteranno la gentilissima quanto valente signora Busi e l'egregio De Marchi. L'orchestra, diretta dai maestri Cremaschi e Heller, eseguirà musica di Cherubini e di Spontini.

Le nostre signore che non sono state quest'anno al solito annuale concerto della Beneficenza italiana si preparino ad assistere alla serata artistica pro Tartini.

Il concerto avrà luogo giovedì 19 corrente al *Politeama Rossetti.*

Banco Operaio. Abbiamo sott'occhio uno specchietto che ci riassume l'operosità del Banco Operaio di mutui prestiti dal primo fino a tutto 31 gennaio Ne rileviamo i seguenti estremi:

Nella sezione prestiti furono incassati f. 5845.80; si accordarono 549 prestiti per la somma complessiva di f. 29,31.07 ed in restituzioni s'incassarono f. 31,96.06.

La Sezione Magazzino commestibili presenta un movimento di f. 14,75.84 in merci vendute e di f. 15,540.29 in merci comperate.

La Sezione manifatture e mobili vendette per f. 6,096.08, di confronto ad acquisti per f. 2,376.71, mentre s'incassarono in pagamenti rateali f. 4,751.97.

Gli 8 operai occupati nel lavoratore da falegname del consorzio produssero un lavoro di f. 387.96.

Nel mese di gennaio furono accolti nel Banco operaio 323 nuovi consortisti.

Elargizioni varie. Il sig. E. Strasser in occasione della morte del suo amico Giorgio Margaritti rimise fiorini dieci alla comunità greco-orientale in luogo dell'invio di una ghirlanda.

— Da parte della signora Anna vedova Rodella, per onorare la memoria del suo diletto consorte in occasione della ricorrenza di un mese dalla sua morte, vennero rimesse all'Associazione italiana di Beneficenza lire 50, destinate al fondo „Margherita di Savoia."

— Da parte della Filiale della Banca Union venne rimesso alla Direzione del Gremio dei Sensali patentati l'importo di fiorini 100 in aumento del capitale intangibile.

In mare. Il b.-s. a.-u. *Mater* capitano Scopinich, vuoto, da Cagliari per Lagos, colò a fondo il 3 corr., colpito da un fulmine, presso Cerigo.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento, rinvenuto in piazza Ponterosso dal sig. F. Komotar — Una borsetta contenente un viglietto di reimpegno, rinvenuta in via S. Caterina — Una borsetta contenente piccolissimo importo di danaro, rinvenuta in Corso dal sig. Enrico Montanari — Una busta per sigari rinvenuta nel loggione del Teatro Comunale — Una busta da compassi, rinvenuta all'Aquedotto dalla sig.a Giovanna Sock — Un libretto di legittimazione, rinvenuto in piazza delle Legna — Un libro d'orazioni, rinvenuto nel negozio del sig. Vincenzo Saulig in via Dogana — Un martello, rinvenuto in piazza dell'Ospitale dalla sig.a C. Lenghi — Due chiavi, rinvenute in chiesa S. Antonio nuovo — Una chiave, rinvenuta in via Caserma — Una chiave, rinvenuta in via Barriera vecchia.

Un nuovo libro di V. Catualdi. Domani verrà posto in vendita nella libreria Chiopris un nuovo libro di Vittorio Catualdi (prof. Oscarre de Hassek). E' intitolato *Critica e Polemica*. Contiene i seguenti scritti: *Un traduttore di Arrigo Heine*; *Un romanzo sperimentale*; *Un gregario della letteratura*; *Tibulliana* (recensione dell'omonimo libro di un nostro esimio poeta); *Logomachia* e *Polemica*.

Tentato suicidio. Ieri alle due e mezzo pom. il facchino Giuseppe Aizza, di anni 31, da Ronchi, appena giunto dal suo paese, si recò al giardino della Stazione e colà sedutosi su di una panchina incominciò a tagliarsi i polsi con un pezzo di vetro. La guardia ch'era li di piantone, visto l'individuo intento a quella strana operazione, gli impedì di continuare e fattolo salire in una vettura, lo accompagnò alle sale di osservazione dell'ospedale.

Pare che il motivo del tentato suicidio sia da attribuirsi al fatto che l'Aizza soffre di vizio cardiaco.

Uno che vuol morire perchè fu eletto Nabergoi. Ieri a sera alle 10 e mezzo, un giovanotto sui 26 anni entrava nell'atrio dell'ospedale e si recava difilato a sedersi sopra lo scanno addossato al muro dell'atrio stesso. Il portiere dell'ospedale gli domandò cosa volesse.

— Me ocori un medico e presto...

— La se senti mal? gli domandò il portiere.

IL BACIO D'UN MORTO.

Romanzo di G. Maldague. (53)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

Consultato prima il dottore, questi, tutto altro che opporsi, parve sodisfatto del progetto. La brezza marina, sempre un po' irritante, avrebbe agito sui nervi dell'ammalato, producendo una reazione, benefica in simile caso.

Poi, anzitutto non si doveva contrariare in nulla la signora Marcilley...

Dato che l'aria del mare le fosse propria contraria, niente di più facile che il condurre subito la contessa altrove.

Pronti i bauli già da due o tre settimane, una volta avuto il consenso del medico, la decisione fu presa in poche ore.

All'indomani, la famiglia Marcilley partiva per la Bretagna, invece che per la Jonna.

Terminato però appena di installare tutti quanti, il conte doveva ritornare a Pacy: gravi affari richiedevano assolutamente la sua presenza.

In capo ad otto giorni Alida dichiarò che il soggiorno di Paramè l'annoiava a morte. Era venuta in Bretagna per visitarla da cima a fondo, per distrarsi viaggiando e non per rimanere ferma in un luogo col solo divertimento di vedere i bagnanti quando fanno il tonfo nell'aqua e sentire la musica al casino.

Tutto ciò le era insopportabile alla lettera!

Dopo qualche contrasto fu combinato che la giovane donna e l'istitutrice avrebbero cominciato delle peregrinazioni, fino a che il signore di Marcilley non fosse di nuovo con loro.

Gilberta e Severina sarebbero rimaste a Paramè, dove si trovavano molto bene, sotto la sorveglianza d'una vecchia governante, già cameriera della madre del conte, affezionatissima alle bimbe e incaricata anche dell'intero andamento della casa.

Il mattino stesso in cui Ottavio ripartiva per la Jonne, Olga e Alida prendevano il treno per Nantes.

Loro intenzione era di risalire tutta la costa, fermandosi a piacere qua e là, nei punti più pittoreschi.

Dopo Saint-Nazaire, Vannes fu il primo posto dove decisero trattenersi. Riposato un giorno, contavano andare a Quiberon, ad Auray e ultimo a Carnac.

Giunte in questo piccolo sobborgo verso le quattro del pomeriggio, le due donne si misero alla ricerca di un albergo, se non elegante, almeno decente - cosa assai difficile nei paesi della Bretagna.

Benchè in viaggio da oltre una settimana, la signora di Marcilley non era nè stanca, nè annoiata.

Quella vita così nuova per lei, quei continui cambiamenti, gli incomodi stessi che doveva sopportare, e più di ogni altro la sua sorpresa trovandosi in certe stanze immense, basse, vuote quasi di mobilio, dalle mura nere nere e con dei letti a due piani - veri letti bretoni - nascosti dentro a una specie di armadio a muro, tutto ciò, insomma, la distoglieva da quel pensiero doloroso che mai non le dava tregua.

Come era stato convenuto, ogni sera la signorina Raminoff doveva scrivere al conte di Marcilley per dargli i ragguagli della giornata e informarlo esattamente circa la salute di Alida.

Fino allora Olga non aveva avuto che buone notizie da partecipare.

La signora di Marcilley riacquistava sempre più calma e appetito; la notte dormiva tranquilla. Continuando così, in meno di due mesi la guarigione era completa.

Qualche volta Alida aggiungeva una parola alla missiva; parola non forse affettuosa, ma gentile, amichevole, e che bastava a consolare suo marito, a far sì che nell'animo di Ottavio i sospetti diminuissero, se non potevano ancora sparire del tutto.

Malgrado non sentisse gran simpatia per l'istitutrice, il conte aveva però stima della fanciulla, conoscendone il carattere serio, riservatissimo, tale da ispirargli la più assoluta fiducia. Affidata a lei, la signora di Marcilley non correva incontro a nessun pericolo, ed ecco perchè egli la lasciava completamente libera.

Finito appena di pranzare, quella sera - un pranzo assai modesto, composto soltanto di uova, latticini e qualche legume - Olga si era subito seduta innanzi ad un piccolo tavolo nella loro stanza, per scrivere la solita lettera.

Appoggiata al davanzale della finestra, la contessa pareva assorta in una profonda meditazione.

— Devo lasciarvi un po' di spazio?... - disse la istitutrice quando ebbe finito.

— Questa sera no - rispose Alida.

— Allora sarà per domani, nevvero?

— Sì.

— Avvertirò in proposito il signor conte.

Poi, tracciate ancora due o tre linee, e chiusa la lettera dentro la busta:

— Non so se l'ufficio postale sia vicino - soggiunse. - Dobbiamo mandar qualcuno o andarvi noi stesse... se però non siete troppo stanca?

— Preferisco uscire... Il moto mi giova assai, e la sera è così bella, così splendida, che sarebbe peccato rimanere in casa.

— Bene.

— Andremo fino alla spiaggia...

— Temo sia lontano molto. Però, se lo desiderate, per conto mio sono pronta a seguirvi.

Gettatesi sulle spalle una lunga mantella, le due donne scesero abbasso per chiedere all'albergatrice gli schiarimenti necessari.

L'ufficio postale era accanto al Municipio, questo di fronte alla chiesa; bisognava salire una via stretta, ripida e sassosa - ci voleva non meno di un quarto d'ora per andare al mare.

Consegnata la lettera ad un ragazzino perchè la impostasse subito, la contessa di Marcilley e Olga, appoggiate al braccio l'una dell'altra, si allontanarono a passi rapidi, seguite dagli sguardi curiosi e sorpresi di un gruppo di contadini, i quali nella loro indifferenza assoluta per le bellezze della natura, non riuscivano a comprendere quella smania, quel desiderio di passeggiare in un'ora simile.

Era una serata incantevole. Una brezza piena di profumi accarezzava il viso e nell'azzurro limpidissimo del cielo, le stelle scintillavano come gemme preziose gettate a profusione su di un tappeto di velluto.

Senza quasi trovar parola, dominate dall'imponenza di quello spettacolo, Alida e la signorina Raminoff traversavano le immense rocce che costeggiano l'Oceano, le monumentali pietre druidiche - avanzi di un'antica religione, una delle maggiori attrattive che aveva indotto le due viaggiatrici a trattenersi a Carnac.

— Come è bello!... come è grandioso!... - mormorava ogni tanto la contessa. Non vi pare, Olga?

— Sì, signora.

Era già la terza volta che la fanciulla non rispondeva che con queste due sillabe.

— Cosa avete? - domandò ad un tratto Alida. - Osservo in voi una strana tristezza... Le parti sono dunque mutate, e adesso tocca a me il consolarvi?

— E' vero! - rispose l'istitutrice. - Mi sento infatti oppressa, malinconica, come se una sventura stesse sospesa sul mio capo.

— Perchè?

— Aspetto con viva impazienza delle notizie che non giungono mai.

— Dalla Russia?

— Sì.

— E fin da quando?

— Avrei dovuto ricevere a Carnac la lettera, dove pregai me la spedissero subito appena fosse giunta a Paramè.

— Trattandosi di un ritardo di ventiquattr'ore soltanto, non vedo la necessità di allarmarsi.

— Ahimè! nelle circostanze in cui si trova la persona che dovrebbe scrivere, ogni più piccolo contrattempo è l'annuncio di un grave pericolo.

Queste parole erano state pronunciate con tale accento febrile, il braccio della signorina Raminoff tremava così forte contro quello della contessa, che la giovane donna trasalì.

— Ah! ma dunque soffrite anche voi? - disse, fermandosi e guardandola negli occhi.

— Chi è che non soffre al mondo, signora?

(*Continua*).

— Altro! la senti che odor... ge ciolto undise massi de fulminanti.

Difatti l'abito del giovanotto puzzava orribilmente di fosforo, e mentre si mandò premurosamente a chiamare il medico d'ispezione, il portiere frattanto domandava al giovanotto perchè avesse preso il veleno.

— La sa, rispose quegli, xe question de politica; i ga volesto far Nabergoi invese de Mauroner... Ma presto! bisogna cavarme sto odor, perchè se no, me toca morir...

A questo punto il disgraziato stirò le membra convulsivamente: accorsero quattro uomini a sorreggerlo e di pari tempo giungeva frettoloso il medico.

Trasportato il sofferente all'ambulanza, si eseguì il lavacro dello stomaco ed in breve il giovanotto fu alquanto ristabilito e potè anche camminare da solo.

Egli si chiama Guglielmo Thaller, è agente di commercio ed abita in via Ghega N. 9.

Venne ricoverato nelle sale di osservazione.

Storiella piccante che termina con una salva di legnate. Venerdì scorso in via delle Aque un signore, colpito da una figura maestosa ed elegante di donna, che era accompagnata da un signore, si diede a seguirla. I due si diressero verso la via San Maurizio ed entrambo poi nel portone della casa N. 10. Spinto dalla più viva curiosità di sapere chi fosse quella bellissima donna, il nostro eroe ricorse ad una persona che egli sapeva pratica di queste facende: il servo di piazza Gius. Giavatich, d'anni 37, che sta di piantone vicino al palazzo del Lloyd e fornitigli i dati che aveva di quella signora, lo incaricò di rilevarne altri ancora, di scoprirne il nome e cognome e di cercare se fosse possibile di fargli ottenere da lei un appuntamento. Per mezzo sempre del detto individuo la signora venne avvertita di ciò e dopo un lungo andirivieni del messo, giacchè lo stabilire l'ora del convegno presentava qualche difficoltà, il *rendez-vous* finalmente venne fissato per domenica a sera alle otto: luogo di ritrovo: dinanzi alla fontana di piazza dell'Ospedale.

Sopravenne però un curioso incidente. Il signore che aveva fatto fissare l'appuntamento, all'ultima ora si accorse di essere impedito, per una casualità qualunque, di recarvisi, per cui, non senza alquanta contrarietà, decise di mandare il suo fido ambasciatore ad avvertire la signora, nel luogo stesso fissato per il ritrovo. E qui viene il buono. L'onesto Giavatich, vestito in borghese, coi suoi panni migliori, si recò al sito indicatogli e tosto vide farglisi incontro la bella signora. Ma non appena egli aveva proferito le prime parole con le quali doveva scusare il suo mandante della costui mancanza al convegno, che vide sbucar fuori, non si sa da qual parte, un signore, il quale, si crede con un *salvavita*, si diede a tempestare lo sciagurato ambasciatore che — questa volta, in odio al proverbio, portava proprio la pena massima — di poderosi colpi in guisa da farlo cadere a terra, tramortito e malconcio.

Il malcapitato non sa quanto tempo rimanesse al suolo, senza aver conoscenza di sè, ma quando si riebbe, tanto la signora dalla figura maestosa, quanto il signore sconosciuto erano scomparsi.

Il Giavatich ricorse subito all'ospedale, dove da parte del medico d'ispezione gli vennero medicate le molteplici contusioni e gli fu messo a posto il braccio sinistro ch'egli, nel cadere, si era lussato. Mentre lo medicavano, egli giurava in cuor suo di non voler fare mai più la parte che quel birbone di *Ligurio* fa nella *Mandragola* del Macchiavelli.

Un ragazzo scomparso in velocipede. Il ragazzo undicenne Bruno Bettini, figlio del capitano marittimo Bettini, abitante in via del Seminario N. 2 e studente in prima ginnasiale, dovendo, a quanto si racconta, subire al ginnasio un castigo di dodici ore di reclusione per lieve trascorso, non si fece più vedere alla scuola. Entrato in casa, senza dir nulla a nessuno, andò a prendere i suoi risparmi, che si fanno ascendere a circa cento fiorini, e, intascatili, uscì. Poi si recò in un negozio della via Ponterosso ed acquistò un velocipede al prezzo di fior. 82 e quindi scomparve per modo che di lui non se ne sa più nulla. Da tre giorni la famiglia lo aspetta invano. Si fecero delle ricerche alla polizia, ma senza risultato. Si ritiene che montato sul velocipede abbia preso la via dell'Istria. Ad ogni modo le ricerche continuano e non si dispera che il ragazzo, esauriti i suoi risparmi, farà ritorno in seno alla sua famiglia, che ansiosamente lo aspetta. Il capitano Bettini sarà oltremodo grato a quelle persone che potessero dare qualche notizia che serva a rintracciare il suo figliuolo.

Teatro Comunale. Questa sera si riprende il *Mefistofele*, protagonista il basso sig. Monti.

Teatro Filodramatico. La compagnia Antuzzi, con lodevolissimo pensiero sembra voglia disotterrare alcuni lavori dei grandi autori passati perchè si possano giudicare non solo dal lato letterario, ma pure da quello della teatralità. Però alle buone intenzioni non può sempre corrispondere il risultato, perchè non tutti i lavori che contano la bellezza di tre secoli d'età sono atti a tenere desto l'interesse del publico ed a divertirlo.

Questo avvenne precisamente iersera col *Falstaff* di Shakespeare. Oggi, dati gli attuali criteri, dati i gusti e le esigenze moderne, il *Falstaff* non si può più chiamare una buona comedia.

Esso certo non racchiude in sè i germi di una vitalità bastante a resistere al soffio dei secoli e mentre per gli studiosi può offrire tutt'al più un'attrattiva di pura curiosità — che del resto meglio può essere sodisfatta con la lettura — recitato, specialmente con gli elementi e con la messa in scena di cui dispone la Compagnia Antuzzi, cade tra le risate ironiche del publico. Giacchè per tentare una esumazione di tal genere è d'uopo che tanto l'esecuzione quanto tutti gli accessori corrispondano esattamente alle esigenze della storia e dell'arte. La messa in scena d'iersera fu l'unica parte dello spettacolo che tenesse veramente desta la ilarità del publico.

C'era ad esempio un tavolino metà dorato e metà nericcio, quasi sporco. Ebbene, quando questo doveva figurare nella sala baronale, lo ponevano dalla parte dorata, quando doveva figurare nella stamberga di *Falstaff*, veniva semplicemente voltato alla presenza dello spettatore e posto dalla parte nera. Il modo è comodissimo.

L'esecuzione non poteva dare nemmanco l'idea del lavoro, non rimase quindi che la buona intenzione del capocomico e questa va altamente lodata.

Publico scarsissimo.

Oggi riposo, domani ultima replica del bellissimo drama di Sudermann *L'onore*.

Anfiteatro Fenice. La terza rappresentazione del *Vice Ammiraglio* incontrò pienamente l'approvazione del publico intervenuto abbastanza numeroso, e per il merito intrinseco dell'operetta e per la lodevole esecuzione. Parecchi numeri furono *bissati*.

Oggi seconda rappresentazione del *Viaggio in Africa*.

Lo strascico in Tribunale di un tafferuglio all'osteria. Per un vecchio rancore, motivato da un fatto di sangue che riguardava certi Petrich e Michelich, gli amici dell'uno e quelli dello altro si erano divisi in due fazioni, la cui reciproca ostilità si manifestava spesso con atti di violenza.

La sera del 2 novembre 1890 le due comitive avversarie si trovarono in uno stesso locale, e precisamente nell'osteria Pacor, in via della Tesa. Una parte, cioè quella del Michelich, composta di Antonio Benco, d'anni 20, Michele Devertis detto *Caravela*, d'anni 20, Giuseppe Bencina, di 25 anni, detto *Imenso*, e Giacomo Milani ed altri molti ancora, stava seduta ad un tavolo, mentre la comitiva di Luigi Petrich, composta da Edoardo Spets, Luigi Dorigo, fabro, Ferdinando Cresnig, d'anni 22, fonditore, ed altri, si trovava seduta altrove.

Tra le due brigate avvenne una violenta discussione; si entrava ed usciva dall'osteria, vi fu uno scambio di botte, di leggeri ferimenti, e la cosa ebbe fine per quella sera con la peggio della comitiva del Michelich la quale si ritirò.

Ma erano state pronunciate in quella occasione delle minacce dirette tanto alla comitiva come allo stesso Petrich per cui i minacciati se ne stettero guardinghi.

Verso la mezzanotte del 9 di novembre i componenti la comitiva del Petrich con lo stesso Petrich si trovava a bere nella osteria di Leopoldo Comen sita in fondo della via Settefontane. Oltre a questa comitiva nell'osteria trovavansi colà altri avventori, uomini, donne e ragazzi.

Ad un tratto la porta dell'osteria venne aperta e la comitiva del Petrich scorse far capolino e poi scomparire l'Antonio Benco. A qualcuno venne subito il pensiero che costui fosse venuto ad accertarsi se eglino si trovavano nell'osteria, ed imaginando che qualcosa di serio stava per accadere diede un grido d'allarme: *Eccoli qua!*

Nello stesso tempo che tutti si alzavano agitati, una grandine di sassi, frantumando le vetrate, entrò per le finestre, spezzò i litri ed i bicchieri e cadde nella stanza, perdurando con insistenza e con accanimento. Erano pietre da 1/2 a 4 chilogrammi che, colpendo le pareti, rimbalzavano sui tavoli e sulle terraglie con grave pericolo degli astanti, tra i quali ci fu un fuggi fuggi generale e molto spavento.

Siccome i sassi venivano dagli assalitori lanciati in direzione della lampada che pendeva dal mezzo del soffitto, si ritenne che volessero spezzarla per far rimanere al buio e poter entrare a loro bell'agio nel locale e commettere qualche fatto di sangue.

Perciò bisognava pensare ad un mezzo energico di difesa. In questo frangente, nel tafferuglio assordante, l'oste chiuse a chiave la porta di casa, e siccome egli sapeva che Edoardo Spets nella sua stanza, sita al piano superiore, teneva un fucile a pallini, lo incaricò di andar a prender quell'arme. Difatti salito e disceso nuovamente impugnando il fucile, mentre continuava la pioggia di sassi, lo Spets si appostò alla finestra dell'osteria e sparò un colpo all'aria. L'effetto fu immediato, poichè quelli di fuori, perplessi cessarono, ma per pochi istanti, chè incoraggiati dal non essere stato nessuno colpito, ripresero ardire gridando: *su su coragio, xe sola polvere.* E stavano per ricominciare, senonchè lo Spets approfittando del momento opportuno che quei di fuori avevano per un istante cessato dal lanciar sassi, uscì in istrada e nuovamente spianato il fucile lasciò andare un secondo colpo.

Questa volta i lanciatori di sassi non proseguirono ma si posero in fuga.

Senonchè certo Giuseppe Bencina colpito dai pallini al ginocchio destro rallentò il passo e dovette gettarsi a terra non potendo proseguire la via. La guardia di p. s. Alessandro Retzmann incontratolo per via, lo accompagnò all'ospitale.

Altre persone, trovate due guardie che pattugliavano in quei pressi, narrarono loro il grave fatto ma quando le guardie comparvero nell'osteria, tutto era ormai cessato; i presenti al fatto indicarono loro soltanto che degli autori di quel massacro essi avevano riconosciuto solamente tre; Antonio Benco, Michele Devertis ed il Giuseppe Bencina, quello ch'era rimasto ferito dall'arma da fuoco. Il fucile venne sequestrato.

Si avviò il procedimento contro i tre indicati e ieri sotto la presidenza del cons. di appello Sciolis, giudici Legat, Unterkircher, Fleischer; P. M. Defacis e l'avv. difensore dott. Vidacovich tutti e tre gli accusati dovettero rispondere del crimine di publica violenza.

Tutti e tre gli accusati negano di aver partecipato alla publica violenza. Il Benco dice di essere passato per l'osteria, di aver guardato nel locale, che intese poscia dei tiri di fucile ma non vide confusione, e ch'egli poscia si ritirò in casa con la propria madre. Il Devertis asserisce di non essere stato neppur fuori quella notte: all'ora in cui avvenne il fatto egli trovavasi da molto tempo a letto.

Il Bencina non può negare di essere stato presente perchè venne colpito dalla fucilata, ma dice di non saper ciò che fosse avvenuto poichè era completamente ubriaco e non si ricorda di nulla.

Vengono quindi esaminati i testi principali che sono Edoardo Spets, Luigi Petrich, Ferdinando Cresnig e viene data lettura dell'esame di Luigi Dorigo i quali tutti depongono in conformità all'accusa.

L'oste Coman depone di aver subito il danno di f. 16.

Viene poi data lettura di altre pezze testimoniali di persone che trovavansi a bere nell'osteria.

Lucia Bello di anni 50 depone che trovavasi alla finestra della sua abitazione quando vide dei giovanotti che si fermarono dinanzi all'osteria Coman ed udì da uno di loro le parole *uno paga per tuti* e mentre uno di essi aveva aperta la porta dell'osteria per guardare dentro, le finestre andarono in frantumi; essa si ritirò nella sua stanza per non vedere il diavolio e udì due colpi di fucile.

A carico degli accusati nulla emerge; il Benco è incensurato, mentre gli altri due sono stati puniti per contravenzione.

La Corte ritenuti i 3 accusati colpevoli li condanna il Benco a 15 mesi, il Devertis ed il Bencina a 18 mesi di carcere per ciascuno.

Una che ruba cuori e... mobili. Certo A. Schartsmiller conviveva al II piano della casa N. 170 di via Giulia con certa E. S., alla quale però quel nido d'amore pare non offrisse bastanti attrattive. Difatti ascoltò le proteste amorose di un suo subinquilino e se ne fuggì con lui, non però senza portar seco mobili e quanto altro potè del derelitto amante. Questi deve ancor dirsi contento di avere scoperto dove i suoi averi siano stati posti in salvo dalla infedele.

Malore improviso. Ieri alle 11 e mezzo ant. il portinaio della casa Scaramangà al N. 1 di via Vienna, Giuseppe Lissiak da Canale, mentre tranquillamente seduto ad un tavolo del caffè Rauch, beveva un *grog*, fu colto da improvviso malore e cadde riverso. Accorsero a lui spaventati il direttore di banco, alcuni avventori e gli addetti al caffè e lo sollevarono. Avvertite, sopragiunsero due guardie municipali ed una di p. s. e poco dopo il sig. Gino Treves, il quale, apprestate le prime cure al sofferente si da farlo rinvenire, lo fece trasportare dalle stesse guardie a casa sua. Fortunatamente si tratta, a quanto pare, di cosa non grave.

Durante il lavoro. Ieri durante il lavoro il falegname Francesco Penso, di anni 45, abitante in via di Crosada N. 2, cadde da una scansia che egli stava riparando e riportò una frattura alla gamba destra per la cura della quale ricorse all'ospedale civico.

— Ieri mattina alle 11 a bordo del piroscafo *Tibisco*, in partenza per la Dalmazia, ormeggiato al Molo Giuseppina, un uomo di bordo, lavorando attorno alla grua, ebbe impigliato un dito nella ruota; il signor Elio Treves, che in procinto di partire per Spalato trovavasi a bordo, medicò il ferito.

Ubriaco caduto. Il facchino Luca Russo, d'anni 40, abitante al N. 244 di Prosecco, ieri, ubriaco, cadde a terra a più riprese e riportò alcune contusioni alla testa, per di più si schiacciò il naso. Venne perciò accolto all'ospedale civico.

Ragazzo spinto e ferito. Iginio Marchetti, fanciullo di sei anni, stava giocando ieri col fratello maggiore, il quale, ad un certo punto gli diede uno spintone che lo gettò contro una invetriata; questa, spezzandosi, gli produsse una ferita abbastanza grave alla faccia, ciò che obligò ad accompagnare il ragazzo all'ospedale per le debite cure.

Cavallo imbizzarrito. — Un uomo sbalzato dalla carrettella. Sulla strada di Prosecco ieri mentre il possidente Giovanni Cosmina, da S. Pollai (Sesana) si recava in città con la sua carrettella, il cavallo improvvisamente si imbizzarrì ed il guidatore venne sbalzato a terra e nel cadere riportò molteplici e non indifferenti contusioni alla testa ed alla faccia, più una grave lacerazione all'orecchio destro, per il che dovette essere ricoverato nel settimo ripartimento chirurgico dell'ospedale.

Ammalato all'osteria. L'altra sera, verso le 7 e mezzo circa, nell'osteria al „Buon vecchio", in via del Ponte, un vecchio di circa 60 anni, mentre stavasene tranquillamente centinellandosi il suo quartino, colto da improviso malore, cadde svenuto. Tosto soccorso dal proprietario e dagli altri con aqua, aceto, ecc., da lì a poco rinvenne.

Per complicità in furto. Ieri mattina verso le 10 1/2 il cancellista di polizia sig. Tis, assistito dall'agente Volta, in una liquoreria di piazza Cavana, procedeva all'arresto di certo Angelo Danelon, d'anni 33, meccanico, da Trieste, perchè imputato di complicità in un furto perpetrato di questi giorni.

Ubriaco eccedente. In via di Crosada iernotte il facchino Giuseppe S. d'anni 30, da Trieste, alquanto riscaldato dal vino, commetteva eccessi e venne perciò arrestato da una guardia di publica sicurezza.

Un'ostessa che percuote la sua domestica. Per futile motivo ieri una ostessa percosse con pugni poderosi la propria domestica Maria K. d'anni 20, abitante in via Donota N. 21, in guisa da lasciarle visibili tracce. Contro la percuotitrice venne mossa denuncia all'autorità.

La caccia al portamonete. Nel pomeriggio di ieri in via Giulia certa Carolina P., abitante in via del Torrente, con un destro colpo di mano venne derubata del portamonete contenente l'importo di fior. 1.80. Il ladro si diede alla fuga.

In fascio. Ieri furono ricoverati presso gli ispettorati delle guardie di p. s. perchè trovati ubriachi sulla publica via, Eugenia B. d'anni 34 da Trieste ed Antonio B. d'anni 61, facchino da Cervignano. — Per aver turbato la quiete notturna con canti e schiamazzi passarono agli arresti Giuseppe G. d'anni 19, operaio, da Gorizia, Matteo P. d'anni 24 e Francesco B. d'anni 21, questi ultimi giornalieri, da Trieste.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)*: Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Spaghetti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta s. 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1722.

Ogni giorno una.

— Insomma, mi lasci in pace, io non sono poi così imbecille come sembro.

— Oh! no; sarebbe veramente troppo!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1/2 Pari N. 38) «Mefistofele.»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Antuzzi-Gentili. Riposo.

TEATRO ARMONIA. Compagnia d'operette francesi Matricou. Riposo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia tedesca Strassmayer (Ore 8 «Un viaggio in Africa.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 9 Marzo. Berlino chiude debole 174.60, poi 174.25, Rubli 239.25, Ital 94.50, cambio 15 pf. peggio, Vienna serale debole, Credit 307 1/4, Lombarde 129, turchi 37.15, chiusa Credit 307 3/8, ferrate 246 ?/4 e 129 ?/4, Rmet- 92.05, Ungh. 101.15 e 104.70, turchi 37,10, marchi 56.45. — Da Parigi abbiamo Ital. 94.70, poi 94.57, indi 94.62, chiusa 94.57. Qui 9 7/16-9/16.

Listino. — Napoleoni 9.11 1/2 a 9.12 1/2 Zecchini 5.38 a 5.40. Lire sterline 11.46 a 11.48, Londra 114.85 a 115.15 Francia 45.40 a 45.60. Italia 45.10 a 45.25 Banconote italiane 45.10 a 45.25. Banconote germaniche 56.35 a 56.50, Rend. austr. in carta 92.— a 92.10. Rendita ungh. in oro 4% 104.70 a 104.90, detta in carta 5% 101.05 a 101.15 Credit 307.— a 308.— Rendita ital. 93 3/8 a 93 ?/8 Lotti turchi 37.— a 37.50 Serbi 3% 38.30 a 38.60 Serbi nuovi 5.30 a 5.50, Croce rossa italiana 13.40 a 13.70.

Londra 9. (Chiusa) Consolidati 96 11/16 Lombardi 12 1/8 Argento 45 Spagnuola 76 ?/8, Italiana 93 1/2 Aust. eff. 81— Aust. oro 98, Egiziane 97 ?/4 Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2 1/2 Calma.

Francofort 9. (Borsa serale) Credit 270.50 Staatsbahn 218.12, Lombarde 113.62 Debole.

Parigi 9. (Boulevard.) Francese 95.28, Ital. 94.62, Ottomana 628.12. Ungh. 92.81. Ferma.

CAFFÈ. *Amburgo* 9. Santos good average, per Marzo 87.50, Maggio 87.25, Settembre 82.75, Fermo.

Amburgo 9. Rio ord. loco 77—83, reale 84—86, buono 87—90.

Nuova York 9. (Apertura.) Rio per consegne future 10 in rialzo. Irregoe.

Havre 9. (Apertura) Santos good average per mese corrente per 50 chilò a fr. 103.75, Luglio a fr. 105.75.

Havre 9. (Chiusa.) Santos good average, per Marzo per 50 chilò a fr. 103.75, Luglio a fr. 105.25.

CEREALI. *Londra* 9. (*diretto.*) Frumento da sc. 33.— à 43.—, Formentone da sc. 25.50 à 28.—, Orzo da sc. 21.— à 23.—, Avena da sc. 17.— à 23.50. Segala da sc. 25.50 a 27.50

Londra 9. — Importazione: Frumento 25664, Orze 21815 Avena 27178 Quarters. — Granaglie in generale prezzi attivi, in aumento, frumento inglese ed estero, 1 fino 1 1/2 sc. più caro della scorsa settimana. Farina più cara, farina locale da sc. 27 a 37, estera da sc. 22 a 35. Fagiuoli e piselli mezzo sc. più cari. Avena prezzi tesi, però calma. (Freddo.)

COTONI. *Liverpool* 9. Importazione 16495, Vendita 8000, Tenders in Dochets 2400 Balle. Mercato stazio. — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. - Per Marzo —.—, Marzo-Aprile 4 ?/64 Aprile-Maggio 4 ?/64 Maggio-Giugno 4 ?/64 Giugno-Luglio 4 ?/64, Luglio-Agosto 4 ?/64, Agosto 5.—, Agosto-Settembre 5.—, Settembre —.— Settembre-Ottobre 4 ?/64, Ottobre-Novembre 4 ?/64.

FARINA. *Parigi* 9. 12 Marche mese corr. 61.90, per aprile 62.30, ferma, 4 mesi da Maggio Giugno 63.10, 4 m. da maggio 63.10. (Pioggia)

OLIO. *Napoli* 9. Gall. cont. 83.95, Marzo 83.95, Maggio 84.39, Agosto 84.82, cons. future 83.23. - Gioia contanti 84.46, Marzo 84.46, Maggio 84.33, Agosto 84.46, cons. future 80.89.

Parigi 9. Ravizzone, per mese corrente 71.75, per Aprile 72.25, hausse, per 4 mesi da Maggio 73.50, per 4 ultimi mesi 75.75.

Londra 9. Ravizzone a sc. 28.—

PETROLIO. *Brema* 9. Loco 6.50. Sostenuto

SPIRITO. *Berlino* 9. Loco 49.90, per Aprile-Maggio 49.80, Giugno-Luglio 49.90

Parigi 9. Mese c. 42.—, per Aprile 42.25 hausse 4 mesi da Maggio 38.75, 4 ultimi mesi 41.25.

ZUCCHERO. *Parigi* 9. Greggio da 88° disp. 35.7—35.25 hausse, Bianco per mese c. 38.60, per Aprile 3?.— hausse, 4 mesi da Maggio 39.50, 4 mesi da Ottobre 36.—, Raffinato 108.—

Londra 9. Java à sc. 15 ?/4 calmo. Zucchero di Rape gr. à sc. 13 ?/4, fermo.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rosso

COMUNICATO.

Quella signora che smarrì l'orologio, ringrazia vivamente il signor I. R. Impiegato **E. Mallner** che lo trovò e glielo fece riavere.

CATERINA DE BRECHARD
MAESTRA FRANCESE

spirò ieri alle ore 6 pom. munita dei conforti religiosi.

Le spoglie della cara estinta verranno trasportate direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 Marzo 1891.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero tributare gli estremi onori al suo diletto congiunto

Giovanni Giuseppe Bartoletti

sia coll'accompagnare la salma all'eterna dimora, oppure col dimostrare in altro modo l'affettuosa stima, porge i più fervidi ringraziamenti la desolata

FAMIGLIA.

TRIESTE, 9 Marzo 1891.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ***Margaritti*** vivamente commossa, ringrazia tutti i generosi che nella perdita del suo amatissimo

GIORGIO MARGARITTI

parteciparono comunque al suo immenso dolore.

TRIESTE, li 9 Marzo 1891.

Si ricercano ragazze sarte da donna. Via Artisti N. 1, p. 3, porta N. 23. (1053)

Ricercansi garzone sarte da donna. Via Madonnina N. 6 (1056)

Cercasi impiegare fiorini mille in affare rendibile. Offerte «D.» posta restante. (1?31)

Ricercasi scarpinante pel negozio vestiti A. Wolf, via Ponte rosso. (948)

Ricercasi praticante abbia assolto stud. liceali o tecnici, conosca bene ital. ace. tedesco e qualche conoscenza commerciale. Offerte «C. 187» amministrazione «Piccolo» (963)

Ricercato socio con capitale 30,000 fiorini per ramo commercio, articolo di vistoso consumo, affare positivo, utile assicurato. Offerte non anonime «Lealtà» all'amministrazione del «Piccolo» 898

Ricercasi per una casa di spedizioni e commissioni un praticante di buona famiglia di non maggior età di 16 anni. Offerte al «Piccolo» sub «M. R.» 889

Ricercasi un pratico te per una fabbrica pennelli. Indirizzo al «Piccolo». (1039)

Quale praticante offresi un giovane di buona famiglia che assolse l'Accademia di Commercio, conosce il tedesco ed è libero dal servizio militare. Gentili proposta da indirizzarsi all'amministrazione del «Piccolo» sub «Praticante N. 100» (938)

Signore che possiede capitale 4000 può associarsi Commercio, assicurando lo stesso capitale, garantendo utile annuo fiorini 4000 Lettere non anonime sotto «Commercio» all'amministrazione. (100?)

Signora sola o vedova che può disporre fiorini 2000 per Commercio sicuro, ricava utile mensile fiorini 60. Lettere non anonime sotto «Garanzia» alla Amministrazione. (1005)

Ragazzo ricercasi negozio vestiti Piazzetta Pozzo mare (1029)

Orchestra dilettanti ricerca abili dilettanti viola, clarinetto, corno. Indirizzo «Piccolo» (1030)

Si assumono lavori sarta, taglio elegante, prezzi mitissimi, gasi a machina soldi 1 metro. Gelsi 2, pianoterra. (1049)

Apprendisti fabbri ricercansi. Indirizzo al «Piccolo» (1038)

Ditta bene avviata ricerca socio con capitale. Offerte serie «S. T.» al «Piccolo». (1055)

Un giovane 18 anni, pratico in negozio manifattura, galanterie, cerca occupazione. Parla italiano, tedesco, slavo. Indirizzo al «Piccolo» (1032)

Affittasi per due signori stanza costo fiorini 14. Indirizzo «Piccolo» (1042)

Affittansi due stanze ingresso libero, via Molin piccolo 1, I. (1031)

Affittasi stanza ammobiliata. Acquedotto 20, pianoterra. (1016)

D'affittarsi via Navali N. 1, primo piano, 7 stanze, camere e cucina con giardino fior. 650, per 24 agosto, pianoterra 5 stanze, camera e cucina con giardino fior. 450 prontamente. Ambedue le abitazioni da congiungersi internamente fior. 1100, eventualmente con scuderia e rimessa fior. 1400. Rivolgersi dal portinaio. (945)

Bellissima stanza elegantemente ammobiliata affittasi via Corti 2, II p.o (1028)

Stanza comodo cucina affittasi Rapiccio 3. (1027)

Signora vedova affitta stanza ammobiliata o vuota. Indirizzo «Piccolo» (1008)

Vendesi a S. Luigi N. 75 casa composta di due camere, due cucine, più una bella corte con pozzo. (1033)

Da vendere caratelli, elastici, mobili usati S. Martiri 12. (1013)

Da vendere un motore a gas, forza sei cavalli, sistema Otto, perfettissimo, quasi nuovo. Indirizzo «Piccolo». (1982)

Danese colossale, della rinomata razza «Cäsar e Minca» di Zahna vendesi motivo partenza. Indirizzo al «Piccolo» (032)

Danese giovanissimo, statura eccezionale vendesi prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» (1047)

Bicicletta quasi nuova vendesi causa pronta. Piazza Donota 4, secondo piano. (1035)

Macchina cucire Singer vendesi stralcio. Farneto 10, piano primo. 1050)

Smarrito il 9, alle ore 7, alla posta, riparto lettere raccomandate portamonete contenente piccolo importo e una chiave inglese. Mancia generosa portandolo alla amministrazione del «Piccolo» (1052)

Smarrito cane da caccia giallo. Chi lo riconduce via della Geppa N. 3, pianoterra, verrà ricompensato. (1037)

Fu rinvenuto cane da caccia. Rivolgersi Coroneo N. 17. (1036)

Celeste. Ultimo istante sopravenne impedimento. Pensato altro. Parlerò stasera Otello - scrivo domani. - Ritirate giovedì solito. (1040)

A. T. Spiegatevi meglio. Per evitare equivoci scrivete lettera posta restante sotto vostro nome cognome. (1057)

Signore buona posizione commerciale, cerca signorina distinta famiglia con dote scopo matrimonio. Lettere «Marcus» posta restante. (1054)

Pietà via indimenticabile che pochi istanti concessami, aspetto leggerti prestissimo con promessami mille saluti sempre tuo. Addio. (1048)

Fanciullo adorato per avermi fatto vedere dopo 26 giorni chi tanto cercò ti fo promessa d'aspettarti sempre presso la scuola e condurti fino la via del santo che tu non vai. Pensa come pensa Vittorio. (1046)

Borinetto devo parlarti stassera, luogo, ora solito. (1045)

Angelo. Ritira lettera. (1051)

Signore 36 anni desidera unirsi matrimonio con vedova, dote 3000. Lettere non anonime sotto «Vedova» posta restante. 1006)

Attendo risposta alla mia lettera ferma in posta «Eleonora N. 100» T. 1026

Apparecchi fotografici. Deposito generale a Trieste, Piazza Borsa 5, II. (596)

Grande Stralcio negozio utensili da cucina. S. Antonio N. 5. (729)

Sicurissimo rimedio per chi volesse liberarsi dal fumo di qualsiasi cucina. Indirizzo al «Piccolo» (880)

Verderber e C.o via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (279)

Fonografo programma nuovissimo variato giornalmente dalle 11 alle 2 e dalle 4 alle 9 pom. 991

La Sartorella lepidissima. Negli appalti 2 soldi. (1044)

Tappezziere via Muda vecchia 3, assume ordinazioni, prezzi modicissimi. (1043)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30 Farmacia Praxmarer. Piazza Grande 568

Dolor di denti, calmato istantaneamente con l'Aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis 939

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis. 939

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. 4544

Essenza stomatica Piccoli. Fiaschetta quindici soldi. 5

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

Prezzi incredibili.
Per poco tempo
Da oggi in poi
GRANDE STRALCIO
MOBILI e TAPPEZZERIE
Piazza San Giovanni N. 5 (Casa Diana)
Prezzi incredibili.

DICHIARAZIONI
DOGANALI
CARTA DI BUONA QUALITÀ
per più migliaia f. **3.50** al migliaio
Per mille pezzi soltanto fiorini 4
Lavori commerciali d'ogni genere a prezzi miti
Tipografia Werk, Via Nuova 21.

Dove si trova a Trieste il miglior vino terrano? Certo solo nel
Restaurant „Pilsen"
prima „RE D'UNGHERIA" in via Commerciale N. 5, dove vengono invitati gentilmente tutti gli amatori del vino terrano.
Con stima **T. Kondr.**

UNA VOLTA PER SEMPRE

TRAPPOLE AUTOMATICHE PER
RATTI
sorci e sorci di campagna accalappiano **per più settimane** senza bisogno di alcuna **ispezione**. Si garantisce la **radicale** estirpazione. Prezzo: trappole per ratti fior. 2, per sorci fior. 1.20 verso pagamento anticipato o rivalsa da **Kiess**, fabrica di novità patentate a **Brema**. Prospetti illustrati di trappole e altre novità gratis e franco.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
ASSICURAZIONI GENERALI
contro le
DISGRAZIE ACCIDENTALI.
Capitale sociale interamente versato:
Un milione di fiorini.

La Compagnia esercita il **solo Ramo** delle **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in specialità nelle seguenti due categorie principali:

I. Assicurazione Individuale.

Mediante questa assicurazione ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio quelle derivanti da fulmina, da esplosioni d'ogni specie, da innondazioni, incendi, scontri di treni ferroviari, da ustioni per abbruciamento di vesti, da travolgimento sotto cavalli o carri, da violenze o percosse di corpi roteati dall'ale per furia di vento o per negligenza di persone, da caduta in aqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifizi, da scala, dallo scatto di armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali che avvenissero durante escursioni su monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggieri nel Mediterraneo o nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.

ESEMPIO. - Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali, e precisamente con: *a*) fiorini 10.000 per il caso di **morte**, *b*) fiorini 10,000 per il caso d'**invalidità** e *c*) fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria al lavoro** verso pagamento di soli fiorini 15.75 all'anno.

NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionatamente.

II. Assicurazione Collettiva.

Mediante questa assicurazione il proprietario di un'officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura collettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti, ecc. contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l'opera propria.

Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori o minori pericoli ad esse inerenti, in 14 categorie.

Per schiarimenti, tariffe ecc. rivolgersi alle

Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 888 I.